

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE DI AMMINISTRAZIONE

N. 111/2009

OGGETTO: Indicazione degli obiettivi strategici e formulazione degli indirizzi annuali e triennali della SSPAL di cui all'art. 1, comma 2, del D.P.R. 28 gennaio 2008, n. 27.

L'anno **duemilanove** addì **14** del mese di **settembre** alle ore **15.20** e **seguenti** nella sala delle adunanze, regolarmente convocato, si è riunito, in **ROMA**, Piazza Cavour, n.25, **sede dell'Agenzia Autonoma** per la gestione dell'Albo dei Segretari Comunali e Provinciali, il **Consiglio di Amministrazione** nelle persone dei Signori:

- | | |
|--|-----------------------|
| • MELILLI Dott. Fabio | <i>Presidente</i> |
| • VIGNERI Prof.ssa Avv. Adriana | <i>Vicepresidente</i> |
| • ANNIBALI Dott. Alessandro | <i>Consigliere</i> |
| • DANZI' Dott.ssa Maria Angela | <i>Consigliere</i> |
| • GUERRA Avv. Mauro | <i>Consigliere</i> |
| • NICOTRA Prof.ssa Avv. Ida | <i>Consigliere</i> |
| • PAOLINI Dott. Carlo | <i>Consigliere</i> |
| • RUFFINO Dott.ssa Daniela | <i>Consigliere</i> |
| • SORO Avv. Francesco | <i>Consigliere</i> |

Presente
SI
NO
SI
NO
NO
NO
SI
SI
SI

Presiede la seduta il **Presidente, Dott. Fabio Melilli.**

Sono presenti alla seduta per il **Collegio dei Revisori dei Conti**, la **Dott.ssa Paola Rossini** e il **Dott. Marco Tani.**

Partecipa alla seduta il **Direttore Generale, Dott.ssa Giovanna Marini**, che svolge le funzioni di segretario verbalizzante avvalendosi della collaborazione del personale degli Uffici.

DELIBERAZIONE N. 111 DEL 14 SETTEMBRE 2009

Oggetto: Indicazione degli obiettivi strategici e formulazione degli indirizzi annuali e triennali della SSPAL di cui all'art. 1, comma 2, del D.P.R. 28 gennaio 2008, n. 27.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO l'art. 104 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il D.P.R. 28 gennaio 2008, n. 27, recante la disciplina dell'organizzazione, del funzionamento e dell'ordinamento contabile della Scuola superiore per la formazione e la specializzazione dei dirigenti della pubblica amministrazione locale e della Scuole regionali ed interregionali;

VISTO l'art. 1, comma 2, del citato D.P.R. 27/2008;

VISTI, altresì, l'art. 1, comma 3, e l'art. 7, comma 4, del suddetto D.P.R. 27/2008;

VISTO il D.P.R. 4 dicembre 1997, n. 465;

RICHIAMATO il Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione dell' Agenzia di cui alla Deliberazione n. 15/7 del 30/07 /19~8 e successive modifiche ed integrazioni;

RAVVISATA la necessità di procedere all'individuazione degli indirizzi annuali e triennali e gli obiettivi strategici per l'attività amministrativa e la gestione della Scuola Superiore per la Pubblica Amministrazione Locale;

VALUTATO il prevedibile andamento delle risorse finanziarie;

UDITI gli interventi dei Consiglieri presenti in seduta;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

1. di formulare i seguenti indirizzi ed obiettivi per l'attività amministrativa e la gestione della Scuola Superiore per la Pubblica Amministrazione Locale:

INDICAZIONE DI OBIETTIVI E FORMULAZIONE DI INDIRIZZI PER LA S.S.P.A.L.

Il Consiglio nazionale di Amministrazione dell'Agencia Autonoma per la Gestione dell'Albo dei Segretari comunali e provinciali, nell'esercizio delle competenze assegnate dal DPR del febbraio 2008, n. 27, indica, in relazione al prevedibile andamento delle risorse finanziarie, gli obiettivi strategici e gli indirizzi annuali e triennali per l'attività amministrativa e la gestione della Scuola superiore della Pubblica Amministrazione Locale in merito alle competenze della Scuola di cui agli articoli:

Art.1 comma 2 DPR n.27/08

“La Scuola, in attuazione degli obiettivi strategici indicati dal Consiglio nazionale di amministrazione dell'Agencia autonoma per la gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali, di seguito denominato «Consiglio», e nel rispetto degli indirizzi annuali e triennali per l'attività amministrativa e la gestione dallo stesso consiglio fissati in relazione al prevedibile andamento delle risorse finanziarie, cura:

a) la formazione professionale dei segretari comunali e provinciali ai fini del rilascio dell'abilitazione all'iscrizione al relativo albo, nonché lo svolgimento dei corsi di specializzazione e delle relative prove selettive per il conseguimento della idoneità a segretario generale previsti dall'articolo 14 del decreto del Presidente della Repubblica 4 dicembre 1997, n. 465;

b) il perfezionamento e l'aggiornamento professionale dei segretari comunali e provinciali;

c) la formazione d'accesso alla qualifica dirigenziale, l'aggiornamento professionale ed il perfezionamento del personale della pubblica amministrazione locale che svolge funzioni dirigenziali e direttive, nonché lo svolgimento di corsi e seminari di aggiornamento e riqualificazione destinati ai dirigenti e al personale in servizio presso gli enti locali il cui Consiglio sia stato sciolto ai sensi dell'articolo 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 o per i quali sia intervenuta dichiarazione di dissesto;

d) lo svolgimento di percorsi formativi per gli amministratori locali;

e) l'assistenza tecnica in materia di formazione al sistema delle autonomie locali, nonché l'elaborazione, anche su incarico del Ministro per gli affari regionali e le autonomie locali, di studi e ricerche a sostegno della funzione di Governo delle comunità rappresentate per la piena valorizzazione del principio di pari ordinazione e di sussidiarietà.

Art.1 comma 3 DPR n.27/08

La Scuola può stipulare convenzioni con Paesi appartenenti all'Unione europea ai fini della formazione dei dirigenti nel campo della cooperazione europea e della gestione dei fondi strutturali.

e Art. 7 comma 4 DPR n.27/08

Oltre all'attuazione dei compiti di cui all'articolo 1, comma 3, la Scuola, nel rispetto degli indirizzi generali fissati dal Consiglio, può stipulare con amministrazioni pubbliche centrali e

locali che lo richiedano, convenzioni annuali o pluriennali per lo svolgimento, nei riguardi del rispettivo personale che espleta funzioni dirigenziali, anche in forma personalizzata, delle attività di formazione di cui all'articolo 1, comma 2, lettere c) e d). Gli oneri relativi a tali convenzioni gravano sulle amministrazioni richiedenti”.

Il Consiglio d'amministrazione dell'Agas conferma gli obiettivi strategici annuali e triennali indicati con deliberazione n. 130 del 26 novembre 2008, con particolare riferimento:

- 1) Alla funzione della Scuola come luogo di formazione, non dedicato soltanto ai segretari comunali e provinciali, ma anche ai dirigenti della pubblica amministrazione locale, secondo le intenzioni del Regolamento 28 gennaio 2008, n. 27. Obiettivo da perseguire sia tramite l'apertura delle attività seminariali e di aggiornamento, sia tramite la stipulazione di convenzioni per la formazione del personale dirigenziale di altre amministrazioni centrali e locali, da realizzare per lo più utilizzando le strutture regionali della SSPAL. Per il 2010 vanno avviate forme di sperimentazione per la formazione della dirigenza locale sul territorio che non si limitino alle convenzioni con gli Enti ma assicurino una didattica d'eccellenza tramite accordi territoriali con le Associazioni delle Autonomie, con le Università ed altre Istituzioni formative. Sarebbe utile, inoltre, proporsi nel 2010 l'avvio di sperimentazioni della previsione della lett. c), comma 2, dell'art. 1 del Regolamento, che assegna alla Scuola come compito istituzionale “la formazione d'accesso alla qualifica dirigenziale” del personale della pubblica amministrazione locale.
- 2) All'impegno della SSPAL, in stretta sinergia con le Associazioni delle Autonomie locali e con la SSAI, come da intesa con il ministero dell'Interno, di proseguire ed allargare l'organizzazione di percorsi formativi specificatamente studiati per gli amministratori locali.
- 3) Al ruolo della Scuola nella formazione di dirigenti nel campo della cooperazione europea e della gestione di fondi strutturali, per poter poi diffondere tali nuove competenze attraverso la complessiva attività, anche tramite convenzioni con altri paesi EU, o con istituzioni comunitarie.
- 4) All'importanza strategica utilizzare la possibilità data dalla lett. e) del comma 2, art. 1 del Regolamento, di offrire nel mercato assistenza tecnica in materia di formazione. A tal scopo sono importanti – nei limiti delle risorse disponibili – i contatti e i confronti, sulla tecnica della formazione, con altri centri europei di alta formazione, specie se specializzati in formazione per gli enti territoriali e per attività di “studi e ricerche a sostegno della funzione di

governo delle comunità rappresentate”, anche con la produzione di “studi di caso” su questioni di specifico interesse.

- 5) All’obiettivo di ampliare e valorizzare per quanto possibile il sito Internet della Scuola, sia per veicolare contenuti ed informazioni, sia per offrire uno strumento di interazione con tutte le categorie interessate. L’obiettivo deve essere infatti l’offerta di una formazione continua, permanente, che può essere di molto agevolata dall’utilizzazione del web, con la progettazione di un “Portale della formazione” che integri e sviluppi i vari servizi già erogati dalla SSPAL, dalla Piattaforma e-learning all’Archivio documentale, alla mappatura dei contenuti e dei saperi, all’offerta formativa a supporto delle Autonomie.

Quanto agli indirizzi generali, con valenza triennale, il Consiglio pertanto ritiene essenziale per il 2010 il “consolidamento” delle attività svolte dalla Scuola rispetto alla missione delineata dall’art.1 del dpr 27/08, con particolare riferimento:

- a) Per quanto riguarda i Corsi istituzionali, appare essenziale l’impegno di tutta la struttura della SSPAL per il miglior andamento del Corso Co.A 3 e per ribadire il valore istituzionale della formazione innovativa dei giovani Segretari (pur nella difficoltà data dall’ampiezza dei numeri) come “risorsa nazionale” a vantaggio delle amministrazioni locali.
- b) Per quanto riguarda i contenuti della formazione in genere, si conferma la esigenza di prestare particolare attenzione agli orientamenti della legislazione, in modo da dare particolare rilevanza alla competenza da acquisire su nuovi temi o nuovi istituti. Ciò in particolare tenendo conto delle significative riforme attuate o avviate nel corso dell’anno 2009, quali il federalismo fiscale, il rilancio della “Carta delle Autonomie”, i provvedimenti che fanno riferimento al Ministro Brunetta, e delle questioni sottese all’innovazione tecnologica nella P.A. e alla sua riorganizzazione manageriale. La SSPAL pertanto può esercitare, assieme alle altre Scuole Superiori pubbliche, un ruolo di “accompagnamento” formativo delle normative di riforma.
- c) Tutti contenuti che richiedono un approccio didattico e culturale trasversale e interdisciplinare, e tecniche di insegnamento sempre più adeguate e mirate alle tipologie di questioni che i dirigenti locali si trovano ad affrontare, privilegiando l’approccio casistico, e da esso risalendo alla struttura sistematica della disciplina affrontata. Anche su questo punto si conferma la convenienza – nella scelta ed utilizzazione del personale docente – di far

ricorso prevalentemente a persone che uniscano alla formazione teorica anche l'esperienza di carattere pratico, nell'attività professionale pubblica o privata. In merito a ciò si raccomanda il consolidamento delle attività di studio, ricerca e documentazione della SSPAL e lo stretto rapporto funzionale con le attività didattiche.

- d) Si conferma infine la raccomandazione di valorizzare per quanto possibile l'organizzazione territoriale sia dell'Agenzia (compito che spetta a questo Consiglio), sia della Scuola, in attuazione delle previsioni dei commi 2 e 3 dell'art. 6 del Regolamento, affidando, ove possibile, alle strutture territoriali anche attività deliberate dalla Scuola a livello centrale ed utilizzando le strutture locali come antenne per percepire le "domande" che provengono dalle diverse aree del paese, sempre all'interno di una qualità ed omogeneità nazionali che la Scuola si preoccupa di garantire.

Gli indirizzi e gli obiettivi strategici troveranno la loro attuazione, in primo luogo, nel piano generale della formazione, con il connesso piano finanziario, e quindi nei piani di studio per i corsi di abilitazione e di formazione.

In tali documenti di programmazione delle attività della Scuola – sulla scorta di una attenta analisi delle differenziate situazioni reali dell'Amministrazione territoriale degli enti locali – si dovranno sviluppare:

- a) I contenuti dei percorsi formativi con individuazione degli argomenti e delle tematiche da trattare ancorandoli:
- sia alle linee su cui si muove la legislazione nazionale e regionale
 - sia agli orientamenti che si vanno definendo nell'azione pubblica e da parte della giurisprudenza
 - sia, infine, agli obiettivi da realizzare per una Amministrazione locale di una Repubblica federalista retta dal criterio europeo della sussidiarietà.
- b) Le modalità, i criteri e le tecniche di insegnamento concepite in funzione di una dirigenza territoriale idonea:
- a fare da supporto e assistenza alle politiche definite dagli Organi degli Enti Locali, nonché
 - ad organizzare e svolgere le attività degli Enti secondo una impostazione che risponda alle logiche di una Amministrazione a rete in cui si diffonda rapidamente la piena digitalizzazione e la diffusione delle migliori pratiche (diritto degli Enti di dotarsi di proprie politiche purtuttavia con una Amministrazione territoriale che risponda ad unitarie impostazioni relazionali nei riguardi di cittadini e imprese).

- c) La individuazione delle metodologie di scelta dei docenti sia di quelli annuali e pluriennali sia di quelli necessari per i corsi in modo da perseguire la scelta dei soggetti che per esperienza, preparazione e attitudine garantiscono la realizzazione degli obiettivi di cui ai punti a) e b).
- d) La predeterminazione di idonee forme e modalità di confronto di tipo seminariale da parte del corpo docente con la Direzione della Scuola ai fini di assicurare il massimo di unitarietà dei vari percorsi formativi e di programmate valutazioni in rapporto alle esigenze degli Enti locali nel quadro degli obiettivi più generali della Pubblica Amministrazione.

Vi è una stretta correlazione fra gli obiettivi da perseguire dalla SSPAL e la qualità e idoneità del corpo docente, oltretutto del personale non docente della Scuola stessa. Il conferimento degli incarichi deve essere oggetto di attenta programmazione e deve rispondere nel modo più efficace alle esigenze della Scuola così come più sopra delineate.

Sulla scorta dei piani programma di conferimento degli incarichi si dovranno assicurare forme di scelta e di reclutamento che rispondano ai principi della trasparenza e della parità di trattamento.

Per quanto riguarda infine il personale non docente non si può che ribadire il richiamo alle regole che valgono per il personale della pubblica Amministrazione, con l'obiettivo di completare l'organico della Scuola valorizzando, nei limiti delle possibilità offerte dalla normativa vigente, le professionalità interne alla stessa.

Si dovranno programmare, secondo scadenze periodiche occasioni di confronto – verifica fra gli organi della SSPAL e il C.d.A. dell'AGES unitamente alla Direzione. Dovrà essere altresì assicurato il confronto-informazione con le rappresentanze sindacali.

Del che si è redatto il presente verbale.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

La presente deliberazione, immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 20 del regolamento per il funzionamento del Consiglio di amministrazione dell'agenzia Autonoma per la gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali, approvato con deliberazione n.15/7 del 30 luglio 1998, e s.m.i., è stata pubblicata, ai sensi dell'articolo 21 del medesimo regolamento, mediante affissione all'albo delle pubblicazioni, per otto giorni a far data dal _____ e mediante inserimento nel sito internet dell'agenzia per _____ giorni dal _____.

IL SEGRETARIO

IL RESPONSABILE DELLA
PUBBLICAZIONE